



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia*

*Direzione generale per i servizi applicativi*

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 finale del 29 ottobre 2014;

**VISTA** la decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale "Governance e capacità istituzionale" 2014 - 2020, CCI12014IT05M20P002 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e la decisione C (2015) del 10 novembre 2016 di approvazione delle successive modifiche, e unitamente il Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, registrata presso la Corte dei conti in data 28 aprile 2015, Foglio: 1136, con cui sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, oltre che per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020”;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 47/2016, registrata presso la Corte dei conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con cui è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014–2020 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, per un valore pari a € 247.199.000,00 (euro duecentoquarantasettemilionicentonovantanovemila/00);

**VISTA** la Delibera CIPE n. 31/2019, registrata presso la Corte dei conti in data 6 settembre 2019, con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON “Governance”;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 36/2020, registrata presso la Corte dei conti in data 24 agosto 2020, Registro: 1, Foglio: 985, e la Delibera CIPE n. 41 del 9 giugno 2021 registrata presso la Corte dei conti in data 31 agosto 2021, Registro: 1, Foglio: 1254, con le quali è stata implementata la dotazione del Programma Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, attraverso l’assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per l’importo corrispondente a € 445.000.000,00 (euro quattrocentoquarantacinquemilioni/00), al fine di dare copertura agli interventi riprogrammati sul PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l’attuazione e gestione del Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020

**VISTA** la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016, tra il Ministero della Giustizia e l’Agenzia per la Coesione Territoriale, che determina l’accredito del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento per le Politiche di Coesione quale Organismo Intermedio di gestione del suddetto PON;

**VISTO** l’Addendum alla Convenzione citata, sottoscritto in data 27/07/2022 prot. 204.ID tra l’Agenzia per la Coesione territoriale (Unità di Gestione del POC Governance e l’Autorità di Gestione del PON Governance) e il Ministero della Giustizia, che estende il ruolo di Organismo Intermedio alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione anche per i progetti a valere

sull'Azione 1.2.2 del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2022, n. 54, recante “Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 100. (22G00064)” che istituisce il Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, l'Analisi Statistica e le Politiche di Coesione;

**VISTO** il Decreto 13 agosto 2022 - Organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, l'Analisi Statistica e le Politiche di Coesione, di cui all'art. 5 bis del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84;

**VISTO** il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali diritti (GDPR);

**VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (di seguito anche il “Codice dei Contratti”);

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Giustizia 18 ottobre 2023, recante «Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia», adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Patto d'Integrità, predisposto da Consip nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

**VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD);

**VISTO** il D.Lgs. 1° dicembre 2009, n. 177, recante «Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

**VISTA** la L. 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», con particolare riferimento all'art. 3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la nota prot. GAB. n. 16911.U del 05/05/2025, con la quale si comunica che con D.P.C.M. 18/02/2025 il dott. Paolo Abbritti è stato nominato Direttore generale per i servizi applicativi del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, ed è stato immesso nell'esercizio delle funzioni in data 25 febbraio 2025;

**CONSIDERATO** che il Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 prevede negli Assi 1 e 2 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione e digitalizzazione, nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell'Asse 3 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale del Programma;

**VISTO** il Progetto "Aggiornamento dotazioni Hardware Ministero della Giustizia" (CUP J56G25000360006) e le relative checklist prot. n. MDG.AD31DEB.INTERNO.12-03-2026.0002127.I, a valere sull'Asse 1- Azione 1.2.2 del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche POC), ammesso a finanziamento con Decreto prot. n. m\_dg\_DGCP.19/03/2026.0002338.I, per un importo di € € 11.999.966,94 (euro undicimilioninovecentonovantanovecilanovecentosessantasei/94) IVA inclusa;

**CONSIDERATO** che, negli ultimi anni, l'introduzione di nuove figure professionali presso gli uffici giudiziari, unitamente al progressivo e fisiologico invecchiamento delle dotazioni informatiche esistenti, ha determinato una carenza generalizzata di personal computer portatili, come documentato

dalle numerose richieste formali pervenute nel corso degli anni 2024 e 2025, nonché dalla crescente esigenza di garantire strumenti adeguati allo svolgimento del lavoro agile;

**CONSIDERATO** che le forniture centralizzate recentemente effettuate non sono risultate sufficienti a soddisfare il fabbisogno complessivo degli uffici giudiziari, rendendo pertanto necessario procedere all'acquisizione di ulteriori postazioni di lavoro al fine di assicurare la continuità operativa, l'efficienza dei servizi e l'adeguato supporto tecnologico al personale in servizio e di nuova assegnazione;

**CONSIDERATO** che l'attuale parco hardware risulta in larga parte obsoleto e non compatibile con il futuro passaggio obbligato al sistema operativo Windows 11 previsto per ottobre 2025, a seguito della cessazione del supporto a Windows 10, con conseguenti profili di rischio sul piano della sicurezza informatica, e che la digitalizzazione della giustizia impone l'utilizzo di dispositivi aggiornati e conformi agli standard tecnologici vigenti.

**RITENUTO** dunque necessario procedere con l'acquisto di circa n. 7715 PC portatili Lenovo ThinkBook 14 G8 IAL con processore di fascia media, dalle caratteristiche tecniche meglio descritte nella relazione tecnica prot. n. DIT 3123.I del 13.04.2026;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del citato Progetto la linea di Intervento "L1 – Interventi di modernizzazione dispositivi hardware uffici giudiziari" ha come oggetto la sostituzione dei pc portatili tecnologicamente obsoleti con sistema operativo non più aggiornabile, costituenti una minaccia per la sicurezza informatica;

**CONSIDERATO** che, tali beni sono ricompresi nell'oggetto dell' Accordo Quadro ID 2579 avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Personal Computer Portatili, Mobile Workstation e Chromebook e di prodotti e servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000, aggiudicato ad ottobre 2025;

**VISTO** l'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000), che istituisce l'obbligo per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di provvedere all'acquisto dei beni e servizi necessari avvalendosi di Convenzioni stipulate, in forma centralizzata, dal Ministero del Tesoro;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), secondo cui "nel rispetto del sistema delle Convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e

successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni – quadro”;

**VISTO** il D.M. del 24 febbraio 2000, che conferisce all’Organismo a struttura societaria, denominato “Consip S.p.A.”, l’incarico di stipulare convenzioni e contratti per l’acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato;

**VISTO** l’art. 1, comma 512 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2016), secondo cui “Al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di Committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.”

**VISTO** l’art. 1, comma 583 della L. 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui: “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa”;

**CONSIDERATA** l’autorizzazione alla procedura di acquisto rilasciata dal Direttore Generale per i servizi applicativi come indicato al paragrafo 4 della Relazione Tecnica, prot. n. DIT 3123.I del 13.04.2026, per la fornitura di circa 7715 PC portatili per un importo pari ad euro 6.888.106,30 (seimilioniottocentottantottomilacentosei/30 euro), IVA esclusa;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e alla luce delle indicazioni contenute nella determina dell’AVCP n. 3 del 5 marzo 2008, non ricorre la necessità di predisporre il DUVRI, trattandosi di servizi di natura intellettuale, con la conseguenza che gli oneri da rischi di interferenza sono pari ad € 0,00 (zero);

**VISTO** l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominino, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico, un Responsabile Unico di Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, scelto tra i propri dipendenti, in possesso di competenze professionali adeguate in relazione all'oggetto del contratto, secondo quanto stabilito dall'Allegato I.2 al medesimo decreto;

**RITENUTO** di nominare, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), l'Ing. Giuseppe BOVENZI, dirigente dell'Ufficio III, Reti e postazioni di lavoro, Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (DGINFRA), in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato I.2 al medesimo decreto;

**VISTA** la nota prot. n. DIT 3392.I del 20.04.2026, con la quale l'Ing. Giuseppe BOVENZI, dirigente dell'Ufficio III, Reti e postazioni di lavoro, Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (DGINFRA), ai sensi dell'art. 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, ha dichiarato l'assenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi rispetto alla sua nomina a Responsabile Unico di Progetto per la procedura in argomento;

**CONSIDERATO** che, ai sensi degli artt. 114 e 119 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal Responsabile Unico di Progetto, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni; nella fase dell'esecuzione, il RUP si avvale, ove necessario, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), cui è affidata la supervisione tecnica e contabile delle prestazioni contrattuali;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 114, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e delle disposizioni dell'Allegato I.2 al medesimo decreto, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è soggetto diverso dal Responsabile Unico di Progetto, di norma, nei seguenti casi: prestazioni di importo superiore a 500.000,00 euro, ovvero quando la particolare complessità delle prestazioni richieda competenze tecniche differenziate rispetto a quelle del RUP;

**RITENUTO** di nominare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto con atto successivo;

**VISTO** l'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023 a mente del quale, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci, le stazioni appaltanti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei

servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Detta disciplina si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione;

**VISTO**, in particolare, l'art. 45, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, secondo cui l'80 per cento delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori;

**VISTO** l'art. 1 del Decreto del Ministro della Giustizia 4 agosto 2021, n. 124, recante il Regolamento concernente norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, secondo cui *“A valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture viene costituito, nell'ambito dei rispettivi quadri economici, un apposito Fondo in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara e pari a quanto stabilito dagli articoli 5, comma 1, e 6, comma 2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra il personale del Ministero della Giustizia che, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, è incaricato di svolgere effettivamente le funzioni tecniche per le attività, tra le altre, di Responsabile Unico del Procedimento e di direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture”*;

**CONSIDERATO** l'Accordo tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali prot. n. m\_dg.DGCPC.11/09/2024.0002008.E sulle modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche;

## DETERMINA

per le motivazioni sopra esposte:

- di avviare la procedura di scelta del contraente tramite adesione ad AQ Consip ID 2759 “PC portatili, mobile, workstation e chromebook ed.2”;
- l'importo dell'appalto è stimato in € 6.888.106,30 (seimilioniottocentoottantottomilacentosei/30 euro), oltre all'IVA al 22%, ovvero pari a € 8.403.489,69 (euro ottomilioniquattrocentotremilaquattrocentoottantanove/69) IVA inclusa, e verrà imputato a valere sulle risorse previste, nell'ambito del Progetto *“Aggiornamento dotazioni Hardware Ministero della Giustizia”* (CUP J56G25000360006), con riguardo alla linea di Intervento “L1 – Interventi di modernizzazione dispositivi hardware uffici giudiziari” avente ad oggetto la sostituzione dei pc portatili tecnologicamente obsoleti con sistema operativo non più aggiornabile, costituenti una minaccia per la sicurezza informatica;

- di accantonare l'importo di € 103.321,59 (euro centotremilatrecentoventuno/59), ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.10 al medesimo decreto, da destinare al Responsabile Unico di Progetto e ai soggetti che svolgeranno le funzioni tecniche specificate nel medesimo Allegato I.10, nonché ai loro collaboratori, con erogazione subordinata all'effettivo e corretto espletamento delle prestazioni incentivabili, previa attestazione del responsabile di servizio competente, sentito il RUP;
- di imputare la spesa utilizzando le risorse messe a disposizione dal POC al PON Gov 14-20 Asse 1 - Azione 1.2.2;
- di nominare, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), l'Ing. Giuseppe BOVENZI, dirigente dell'Ufficio III, Reti e postazioni di lavoro, DGINFRA, in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato I.2 e per il quale non sussistono situazioni di conflitto di interesse, come dichiarato dalla stessa con nota prot. n. DIT 3392.I del 20.04.2026, al quale è, altresì, conferita delega per la stipula dell'atto finale e di tutti gli atti successivi e conseguenti;
- di nominare con successivo provvedimento il DEC;
- di adempiere agli obblighi di pubblicazione della presente determina, ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 36 del D.Lgs. 36/2023, in ottemperanza alle previsioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190 («Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione») ed al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. («Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»), mediante pubblicazione nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web istituzionale del Ministero della Giustizia e trasmettendo tempestivamente le previste informazioni alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'ANAC, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale ad essa interconnesse, secondo le modalità indicate all'art. 22 e all'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023.

*Il Direttore Generale*  
*Paolo Abbritti*

Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005